Toscana, zona arancione se non si migliora. A Firenze superata la soglia critica

ll rischio di nuove misure straordinarie. Giani: 'Interventi per limitare i contagi'. La Regione vara gli alberghi-ospedali: medici negli hotel per i pazienti meno gravi

Pubblicato il 7 novembre 2020 di ILARIA ULIVELLI

Firenze, 7 novembre 2020 – La **Toscana** è osservata speciale: sebbene la regione resti in zona gialla, perlomeno fino a venerdì prossimo, i dati del monitoraggio comunicati ieri (rilevati nella settimana che va dal 25 ottobre al 2 novembre), spediscono il Granducato dritto in zona arancione. "Abbiamo una settimana di tempo per migliorare gli indicatori – spiega il governatore toscano Eugenio Giani – Siamo al lavoro su tutti i fronti".

Quali restrizioni nella fascia arancio? Saranno vietati gli spostamenti da e per la Regione e fra i Comuni, consentiti solo per lavoro, emergenze e per accompagnare i figli a scuola, mentre chiuderanno bar e ristoranti, resteranno aperti i negozi.

Diffusione del virus e capacità di ricettività ospedaliera sono tra i parametri che maggiormente pesano nel complesso calcolo dei 21 indicatori presi in considerazione dall'Istituto superiore di sanità. Tra l'altro, la Toscana, in base allo studio dell'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica, con il 41% di occupazione, ha superato abbondantemente la prima soglia d'allarme di riempimento delle terapie intensive (30%) e si approssima alla seconda (43%).

E proprio per abbassare Rt (a Firenze ieri oltre la soglia critica di 1.5) e aumentare la disponibilità di posti letto di degenza ordinaria Covid, di cure intermedie e di accoglienza per chi ha sintomi non gravi in albergo sanitario, la Regione ha intrapreso una cura intensiva. "Sia per le cure intermedie, sia per gli alberghi sanitari, sia per il tracciamento stiamo rafforzando il quadro di intervento che, giorno per giorno, mi sembra stia dando i segnali di funzionamento con il rispetto dei tempi che ci eravamo dati", spiega Giani.